

Verso il XV Congresso del PCI

Come rinsaldare il collegamento con la società

Estendere la caratteristica di massa del partito - Ruolo dei comitati di zona

Si è svolta di recente, presso il Comitato Regionale, con la partecipazione del compagno Cervetti, una riunione dei responsabili di organizzazione delle federazioni, dei segretari dei comitati di zona e delle organizzazioni del partito delle città capoluogo, dedicata ai problemi e alla esperienza del decentramento politico del partito in Toscana.

Crediamo necessario far conoscere i risultati di questo incontro all'insieme del partito perché è scendendo in questo modo soprattutto tale a dover rappresentare un punto di riferimento per il lavoro e le scelte concrete, oltre che per il dibattito, che le nostre organizzazioni vanno sviluppando anche in relazione alla scadenze dei congressi.

Va da sé che le questioni del partito devono costituire uno dei temi di fondo di analisi, anche autocritica, del dibattito congressuale: lo richiedono i compiti difficili di una situazione della caccia come quella del nostro paese, e l'impegno per estendere ovunque la caratteristica di massa del nostro partito, i suoi collegamenti con la società, il suo ruolo fondamentale, lo riconosciamo ormai tutti — una delle carenze più serie dell'ultima fase della nostra esperienza politica.

Dibattito sulle questioni del partito nei suoi vari aspetti, dunque: dalla « sua condizione di differenza dallo Stato, ai rapporti con l'importante marxista, che ne costituisce il riferimento fondamentale; alla vita democratica interna, alla sua estensione, al funzionamento degli organismi dirigenti.

Ma insieme non dimenticando problemi immediati che riguardano il rafforzamento organizzativo, le questioni delle strutture in cui il partito viene ad articolarsi. Ora è indubbio che il nodo di fondo che riguarda in questo momento il decentramento politico del partito si incentra principalmente intorno al ruolo e alla presenza dei Comitati di zona.

Quale è stata la esperienza compiuta in questi anni

Contro il terrorismo

Tutta Pistoia democratica al Palazzo di Giustizia

PISTOIA — Non è cosa di tutti i giorni vedere l'aula principale di un palazzo di giustizia trasformata a sede di una manifestazione contro il terrorismo. Anche per questo l'affollata assemblea che alcuni giorni fa si è tenuta a Pistoia nella sala delle udienze del tribunale merita di essere sottolineata per la sua importanza.

Per rispondere all'assassinio del giudice Alessandro e per portare a segno i voti della giustizia i sentimenti di cordoglio e di solidarietà, tutta Pistoia democratica era confluita nell'antico palazzo, raccogliendo l'invito del Comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubbliche promotori dell'iniziativa.

C'erano da una parte il sindaco, il presidente della provincia, consiglieri comunali e provinciali, rappresentanti dei partiti, dei sindacati, delle organizzazioni economiche e sociali, anche delegazioni di operai delle più grandi fabbriche.

E' stato invitato il presidente del Tribunale, Vincenzo Cambiali, il procuratore Manchia, con i suoi sostituti, i pretori, i giudici, gli avvocati.

Lo hanno detto per tutti prima il presidente Capitai, (« noi magistrati faremo il nostro dovere, continuamente la battaglia contro il crimine e il terrorismo perché questa repubblica viva e prospiri nella libertà e nella democrazia così come l'hanno voluta quanti lottarono e morirono nella lotta di Resistenza ») e poi il sindaco Renzo Bardelli (« la massoneria, in una posizione da principessa, mi può contare sull'appoggio delle forze lavoratrici »).

In questa unità di fondo sostanziale non sono mancati naturalmente segni di esasperazione, di rabbia, voci di denuncia per l'insufficiente azione dei poteri di governo e gli irrisolti problemi della magistratura (il procuratore Manchia ha avuto parole particolarmente dure) ma il sostituto procuratore Signorelli ha bene messo in luce il significato della manifestazione: « Questo incontro fra forze sociali, magistrati, operai, pretori, sindacati, ha detto — è il primo che si svolge in un'aula di tribunale. E questo è per tutti un fatto importante, un motivo di consolazione e speranza ».

In Toscana dai Comitati di zona, si è avuta una riunione dei responsabili di organizzazione delle federazioni, dei segretari dei comitati di zona e delle organizzazioni del partito delle città capoluogo, dedicata ai problemi e alla esperienza del decentramento politico del partito in Toscana.

In compenso si può tuttavia affermare che la realizzazione dei comitati di zona ebbe un deciso impulso con il primo congresso regionale del partito, che ne fece uno dei punti cardine del rinnovamento delle nostre strutture, soprattutto di carattere urbanistico della comunità in seguito al decollo della « contrattattoria e spolco », del comitato regionale di controllo di annullare l'approvazione del PRG.

Al termine dell'incontro è stata diffusa una nota molto dettagliata nella quale vengono affrontate tutte le varie questioni riguardanti la vicenda del piano regolatore. Come si ricorda, sono ormai oltre dieci anni che la popolazione attende l'adozione di questo importantissimo strumento urbanistico. Ma, ora per esigenze speculative e clientelari di questo o quel gruppo, si è voluto fare di tutto per bloccare la decisione politica. Il ritiro dell'appoggio al monocolore comunista deferendo, nel contempo, ai provvedimenti dei comitati socialisti che avevano volato a favore del PRG.

Dato questo i comunisti di Montignoso intendono essenzialmente portare avanti, a livello di amministrazione comunale, per affrontare entro e fuori la città, le cose che non dovrebbero neppure passare per la mente.

In questa sede si è voluto

Si sono riuniti i direttivi delle sezioni comuniste

Perché Montignoso non ha ancora un proprio P.R.G.

Una vicenda che dura da dieci anni - L'atteggiamento dell'ex sindaco socialista - Il difficile lavoro della giunta monocolore PCI

In Toscana dai Comitati di zona, si è avuta una riunione dei responsabili di organizzazione delle federazioni, dei segretari dei comitati di zona e delle organizzazioni del partito delle città capoluogo, dedicata ai problemi e alla esperienza del decentramento politico del partito in Toscana.

In compenso si può tuttavia affermare che la realizzazione dei comitati di zona ebbe un deciso impulso con il primo congresso regionale del partito, che ne fece uno dei punti cardine del rinnovamento delle nostre strutture, soprattutto di carattere urbanistico della comunità in seguito al decollo della « contrattattoria e spolco », del comitato regionale di controllo di annullare l'approvazione del PRG.

Al termine dell'incontro è stata diffusa una nota molto

in apprezzamento per l'opera degli amministratori comunisti, nella delicata situazione politico-amministrativa di Montignoso, è venuto al termine di una riunione dei comitati direttivi delle quattro sezioni del comune. La riunione, alla quale hanno partecipato i segretari, i consiglieri comunali, i sindaci, i consiglieri dei PCI Luciano Puccirelli ed il presidente degli enti locali Mario Ricci, era stata indetta per affrontare problemi, soprattutto di carattere urbanistico, della comunità in seguito al decollo della « contrattattoria e spolco », del comitato regionale di controllo di annullare l'approvazione del PRG.

Al termine dell'incontro è stata diffusa una nota molto

dettagliata nella quale vengono affrontate tutte le varie questioni riguardanti la vicenda del piano regolatore. Come si ricorda, sono ormai oltre dieci anni che la popolazione attende l'adozione di questo importantissimo strumento urbanistico. Ma, ora per esigenze speculative e clientelari di questo o quel gruppo, si è voluto fare di tutto per bloccare la decisione politica. Il ritiro dell'appoggio al monocolore comunista deferendo, nel contempo, ai provvedimenti dei comitati socialisti che avevano volato a favore del PRG.

Dato questo i comunisti di

Montignoso intendono essenzialmente portare avanti, a livello di amministrazione comunale, per affrontare entro e fuori la città, le cose che non dovrebbero neppure passare per la mente.

In questa sede si è voluto

in apprezzamento per l'opera degli amministratori comunisti, nella delicata situazione politico-amministrativa di Montignoso, è venuto al termine di una riunione dei comitati direttivi delle quattro sezioni del comune. La riunione, alla quale hanno partecipato i segretari, i consiglieri comunali, i sindaci, i consiglieri dei PCI Luciano Puccirelli ed il presidente degli enti locali Mario Ricci, era stata indetta per affrontare problemi, soprattutto di carattere urbanistico, della comunità in seguito al decollo della « contrattattoria e spolco », del comitato regionale di controllo di annullare l'approvazione del PRG.

Al termine dell'incontro è stata diffusa una nota molto

dettagliata nella quale vengono affrontate tutte le varie

di amministrazione comunale, per affrontare entro e fuori la città, le cose che non dovrebbero neppure passare per la mente.

In questa sede si è voluto

in apprezzamento per l'opera degli amministratori comunisti, nella delicata situazione politico-amministrativa di Montignoso, è venuto al termine di una riunione dei comitati direttivi delle quattro sezioni del comune. La riunione, alla quale hanno partecipato i segretari, i consiglieri comunali, i sindaci, i consiglieri dei PCI Luciano Puccirelli ed il presidente degli enti locali Mario Ricci, era stata indetta per affrontare problemi, soprattutto di carattere urbanistico, della comunità in seguito al decollo della « contrattattoria e spolco », del comitato regionale di controllo di annullare l'approvazione del PRG.

Al termine dell'incontro è stata diffusa una nota molto

dettagliata nella quale vengono affrontate tutte le varie questioni riguardanti la vicenda del piano regolatore. Come si ricorda, sono ormai oltre dieci anni che la popolazione attende l'adozione di questo importantissimo strumento urbanistico. Ma, ora per esigenze speculative e clientelari di questo o quel gruppo, si è voluto fare di tutto per bloccare la decisione politica. Il ritiro dell'appoggio al monocolore comunista deferendo, nel contempo, ai provvedimenti dei comitati socialisti che avevano volato a favore del PRG.

Dato questo i comunisti di

Montignoso intendono essenzialmente portare avanti, a livello di amministrazione comunale, per affrontare entro e fuori la città, le cose che non dovrebbero neppure passare per la mente.

In questa sede si è voluto

in apprezzamento per l'opera degli amministratori comunisti, nella delicata situazione politico-amministrativa di Montignoso, è venuto al termine di una riunione dei comitati direttivi delle quattro sezioni del comune. La riunione, alla quale hanno partecipato i segretari, i consiglieri comunali, i sindaci, i consiglieri dei PCI Luciano Puccirelli ed il presidente degli enti locali Mario Ricci, era stata indetta per affrontare problemi, soprattutto di carattere urbanistico, della comunità in seguito al decollo della « contrattattoria e spolco », del comitato regionale di controllo di annullare l'approvazione del PRG.

Al termine dell'incontro è stata diffusa una nota molto

dettagliata nella quale vengono affrontate tutte le varie

Fino Fini « anticipa » i risultati delle principali partite di questo pomeriggio

Il pronostico del medico della Nazionale



E' un anno che insieme ad un amico giochiamo la stessa schedina. Mi comporto così per un fatto di pigrizia? Può darsi. Ma credo si tratti più di curiosità, di scatenare attraverso la più ampia consultazione delle forze politiche e sociali del paese.

La mia simpatia vanno o

verso alcuni allenatori che ho conosciuto come allievi dei

nostri corsi o per alcune

squadre dove giocano ele-

menti che hanno infossato la

maglia azzurra ai vari livelli.

Insomma la mia dovrà

essere una schedina diversa.

Comincerò subito da Napo-

li-Fiorentina anche se la par-

tità « chiave » della giornata

è quella in programma a Pe-

riga dove gli atleti di Ca-

stagnera' se la vedranno con-

tro l'intero.

In Napoli-Fiorentina non

so: il cuore mi dice X-2. Se

poi mi dovrà porre la do-

manda su quali motivi si ba-

sa la mia decisione non sa-

prei rispondere. In questa

occasione il tifo prevale sul

resto. Quindi sono convinto

che la Fiorentina a Napoli, contrariamente alla logica,

non dovrà perdere.

Poi, come ho detto, c'è il

grande scontro di Pavia: no-

nostante abbiano vinto l'inter-

giocare e battere la Fiorentina

in maniera paritetica grazie

ai gol di Chiappella ma contro la Juventus, che non è già mor-

ta ma è viva e vegeta, il Ve-

rona non avrà via di scampo.

Sempre in tema di risultati a sorpresa posso aggiungere che l'ascolti strapperà un pareggio al Bologna. Sarà questa una partita molto accesa, poiché non perderebbe nulla.

E visto che ci sarà il Vicenza di G.B. Fabbrini, ne « Seminatore d'Onore », rientrano nel Veneto im-

battuti. Anzi potrebbero be-

ssimo vincere. Si è vero

che il Catanaro ha vinto a Pe-

riga, ma è anche vero

che il Vicenza è squadra

stata ed abile nello sfruttare

ogni minimo errore.

Come sono convinto che la

Juventus riuscirà ad avere la

meglio sul campo di Verona.

Mi dispiace per l'amico Be-

ppone Chiappella ma contro la

Juventus, che non è già mor-

ta ma è viva e vegeta, il Ve-

rona non avrà via di scampo.

Fino Fini

NELLA FOTO: Fino Fini, ri-
tratto insieme ad Antognoni
durante un allenamento della
Nazionale di calcio.

PCI e PSI prendono posizione sulla Comunità montana

Terme e agricoltura pilastri per lo sviluppo in Lunigiana

PONTREMOLI — « E' urgente e necessario che la Comunità montana possa sviluppare una politica di intervento per battere la pratica dell'insediamento e dello scuolamento più volte assunta dalla DC », Inizia così un lungo comunicato congiunto del PCI e del PSI, stilato al termine di un incontro, tenutosi nei giorni scorsi, per i primi minuti, presso la sede della Comunità montana nel quadro più ampio dello sviluppo e del rilancio della Lunigiana.

Sono stati affrontati soprattutto i problemi di carattere agricolo, forestale e

della zootecnica, in particolare modo per quanto riguarda le cooperative locali che ultimamente sono state aiutate da un gruppo di potenti.

Per la gestione della Comunità montana, PCI e PSI si impegnano a sviluppare una maggiore azione unitaria per realizzare gli impegni già assunti e per i quali esistono già le relativa stanzialità.

« Per quanto riguarda al-